

Comitato “Criminal Law” (Vienna, 22/02/2020 dalle 10h alle 14h) a cui ha partecipato l’**Avv. Roberto Giovane Di Girasole**.

Preliminarmente è stato approvato il verbale della precedente riunione.

Si è aperta poi la discussione sui diversi punti all’ordine del giorno, molti dei quali comuni a quelli in agenda in occasione dell’incontro del giorno precedente con la FRA Agency. Tutti i partecipanti alla riunione hanno convenuto sul fatto che occorre approfittare di questi mesi per esercitare il massimo della pressione possibili sulle Istituzioni dell’UE sia per rendere effettivamente applicate negli Stati membro le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali e le direttive già approvate, sia per implementare le stesse. Ha partecipato alla riunione Holger Matt (ECBA) il quale ha sottolineato che occorre lavorare soprattutto per armonizzare le legislazioni per quel che riguarda la carcerazione preventiva, più in generale, i diritti degli imputati nella fase delle indagini preliminari, preannunciando altresì che, in vista della presidenza tedesca nella seconda metà del 2020 sono in preparazione due eventi, uno nel prossimo mese di giugno a Bruxelles ed un altro, forse in settembre, a Berlino. A giugno ci sarà un focus non solo su *pre trial detention*, con particolare riferimento alla necessità di armonizzare, ad esempio, i termini di durata della custodia cautelare ed anche alla esigenza di garantire sempre la possibilità del colloquio tra l’arrestato ed il proprio avvocato prima del primo interrogatorio, questione di capitale importanza per il concreto esercizio del diritto alla difesa, ma anche sull’EPPO. Tutti hanno condiviso la considerazione che a vario titolo le politiche populistiche utilizzano le riforme del processo penale a fini elettorali.

Relativamente al tema del mandato di arresto europeo per il 30 aprile si attendono un report del Parlamento Europeo ed un primo draft della commissione LIBE, mentre il CCBE avrà una riunione con la Commissione il 4 e 5 marzo p.v. Uno dei problemi principali in tema di EAW è costituito dai Paesi che ancora prevedono la possibilità del processo in contumacia ed a questo proposito è stata sottolineata l’utilità della guida sulle principali decisioni delle Corti di Strasburgo e Lussemburgo.

È stata sottolineata l’estrema utilità della guida predisposta da Fair trials sulle garanzie procedurali.

Relativamente all’EPPO è stata sottolineata la necessità di implementare la preparazione degli avvocati e sono stati illustrati i seminari organizzati dall’ERA.